



AsConAuto cresce: "Mettiamo in Rete il 60% delle officine italiane"

Marco Gentili

L'associazione di consorzi di concessionari festeggia 15 anni con oltre mezzo miliardo di giro d'affari: "Lavoriamo con un modello a rete per rendere efficiente la gestione dei ricambi"

Oltre mezzo miliardo di euro.

È questo il volume di affari sviluppato lo scorso anno da AsConAuto, l'associazione dei concessionari di auto che, nata 15 anni fa, raggruppa il 60% delle realtà che operano sul mercato italiano.

Volumi che crescono del 12,5% rispetto al 2015.

— La rete associativa prevede oggi 21 aree di distribuzione e la creazione di sistemi e servizi specializzati.

La diffusione in modo capillare dei ricambi originali sul territorio e l'attivazione di un sistema commerciale e distributivo ottimizzato per i 18.751 autoriparatori oggi serviti, rendono più efficiente la filiera e assicurano un recupero dei margini attraverso il modello a rete.

La formula ideata si è rivelata adatta ad assicurare una crescita costante agli aderenti alla rete associativa, malgrado la forte crisi del settore che si è manifestata tra il 2009 e il 2015 causando la chiusura del 40% della rete dei concessionari (stima AsConAuto).

— "L'Associazione in poco più di 15 anni di attività è stata in grado di mettere in rete il 60% delle concessionarie italiane", dice il presidente Fabrizio Guidi, che rileva come "sono ormai 12.373 le officine alle quali il sistema associativo fornisce i propri servizi, cresciute dell'8% nello scorso anno rispetto al 2015 e 5.508 le carrozzerie servite, con un aumento del 7% nello scorso anno su quello precedente".